

Prospettive gestionali nell'amministrazione degli enti ecclesiastici

Andrea Perrone
Università Cattolica del Sacro Cuore

Roma, 17 maggio 2018

Il contesto di riferimento

- Nell'odierno momento storico gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica sono chiamati a importanti scelte in ambito economico
 - la diminuzione nel numero dei membri e l'aumento della loro età media pone una questione di sostenibilità delle opere
 - la più elevata aspettativa di vita solleva un rilevante problema di tipo previdenziale
 - soprattutto nel mondo occidentale, la crescente complessità del contesto economico e giuridico di riferimento rende sistematica la necessità di ricorrere a competenze specialistiche
- I modelli di amministrazione e gestione dei beni utilizzati "nel mondo" presentano un carattere ambivalente
 - presuppongono modelli antropologici e culturali spesso molto lontani dalla sensibilità ecclesiale
 - sono l'esito di una riflessione evoluta e presentano, di regola, un buon grado di efficacia

Strumenti secolari a servizio dei carismi

- In questo contesto, gli Istituti sono chiamati a scelte intelligenti che coniughino l'originalità propria del carisma con l'efficacia di alcuni strumenti secolari
 - i modelli per l'amministrazione e la gestione dei beni non hanno una valenza integralmente risolutiva né sono, all'opposto, vincoli alla capacità di espressione del carisma
 - al pari delle regole giuridiche, tali modelli hanno, piuttosto, una funzione ordinatrice: (1) consentono di presidiare i rischi, limitando le possibili derive; (2) favoriscono comportamenti adeguati e, in tal modo, contribuiscono a sviluppare mentalità e atteggiamenti virtuosi
- Sotto questo profilo, alcuni strumenti secolari sono mezzi - in alcuni casi anche assai intelligenti ed efficaci - che è possibile conformare secondo il metodo e il fine propri del carisma
- Nel contempo, è necessario molto realismo, soprattutto quando lo strumento sia originato da una concezione culturale antitetica e sia capace di influenzare la mentalità

Alcuni concetti chiave

- Gli *Orientamenti* della Congregazione per gli Istituti di vita consacrata e Società di vita apostolica indicano al diritto proprio degli Istituti criteri e strumenti per un'amministrazione dei beni adeguata ai tempi e conformata dal carisma
- Le indicazioni operative, contenute nella Parte IV degli *Orientamenti*, sono articolate secondo tre prospettive
 - il governo dell'economia
 - l'amministrazione e la gestione delle risorse
 - le relazioni nella Chiesa
- Per descrivere i contenuti delle prime due sezioni, è utile identificare alcuni «concetti chiave»
 - per il governo dell'economia: (1) comunione e (2) professionalità
 - per l'amministrazione e la gestione delle risorse: (1) funzionalità dei beni al carisma e (2) rispetto delle condizioni “secolari” di operatività

Il governo dell'economia: la comunione

- Gli *Orientamenti* prevedono un assetto organizzativo caratterizzato da marcate dinamiche comunionali
 - il modello secolare del “capo azienda” o la delega integrale delle scelte economiche a professionisti esterni sono ritenuti non adeguati
 - ✓ non risultano coerenti con la considerazione dell'economia come dimensione della vita consacrata
 - ✓ presentano rischi eccessivi, soprattutto in mancanza di limiti nell'incarico e forme adeguate di avvicendamento
 - una *governance* di comunione è, di contro, considerata più idonea
 - ✓ assicura la coerenza delle decisioni con il carisma e la necessaria omogeneità nelle scelte di gestione
 - ✓ favorisce un maggior equilibrio nelle decisioni, soprattutto con riguardo gli atti di straordinaria amministrazione
 - ✓ consente forme di controllo interno, mediante sistemi di autorizzazioni preventive, rendicontazioni e verifiche successive stabilite dal diritto proprio

Il governo dell'economia: la professionalità

- Per la crescente complessità del contesto economico e giuridico di riferimento, gli *Orientamenti* valorizzano il requisito della professionalità
 - la professionalità è elevata a criterio essenziale per la scelta sia dell'economista che dei collaboratori esterni
 - nel contempo, vengono in più occasioni sottolineate: (1) la necessità di coniugare la professionalità con la consapevolezza delle specificità del carisma; (2) l'opportunità di predisporre presidi di prudenza con riguardo alla scelta dei professionisti esterni e a possibili eccessi nella sottolineatura del loro ruolo; (3) un'adeguata formazione con riferimento sia agli economisti che ai collaboratori esterni

Amministrazione e gestione delle risorse: la funzionalità dei beni al carisma

- Gli *Orientamenti* enfatizzano la funzionalità dei beni e delle opere al carisma
 - il criterio della sostenibilità, inteso come capacità di favorire la durata del carisma nel tempo, conferma le indicazioni relative al patrimonio stabile, alle scelte di acquisto e costruzioni di immobili, ai nuovi progetti
 - le necessità previdenziali dei membri degli Istituti sono elevate a criterio per la definizione del patrimonio stabile e delle scelte di investimento finanziario
 - i criteri indicati per le scelte di alienazione immobiliare e per affrontare le difficoltà economico-gestionali delle opere mirano alla permanenza del bene e dell'opera nell'ambito della Chiesa e si fondano, ultimamente, sulla loro natura ecclesiale

Amministrazione e gestione delle risorse: le condizioni di operatività

- Gli *Orientamenti* individuano, infine, alcune condizioni “secolari” di operatività essenziali per (1) consentire un’ordinata amministrazione dei beni e (2) favorire la necessaria responsabilità nella gestione
 - l’osservanza delle leggi civili applicabili, con particolare riguardo alla tutela dei lavoratori, dei creditori, agli oneri fiscali e previdenziali e alla prevenzione dei reati
 - il ricorso a strumenti di rendicontazione contabile e, nel caso di opere, di strumenti per la pianificazione strategica e il controllo di gestione, nel rispetto del principio di proporzionalità
 - nel caso di ricorso a enti civili collegati, l’utilizzo di previsioni statutarie volte a garantire un’operatività in linea con il carisma (= coincidenza degli scopi, attribuzione agli Istituti del potere di nomina, obblighi di rendicontazione degli enti verso gli Istituti)

Una nota di conclusione

- «Anche le strutture migliori funzionano soltanto se in una comunità sono vive delle convinzioni che siano in grado di motivare gli uomini ad una libera adesione all'ordinamento comunitario»
- «Se ci fossero strutture che fissassero in modo irrevocabile una determinata - buona - condizione del mondo, sarebbe negata la libertà dell'uomo, e per questo motivo non sarebbero - in definitiva - per nulla strutture buone»

(Spe Salvi, n. 24)